

PROGETTO IMPRESA ITALIA

Da UniCredit 5 miliardi per le PMI

“Impresa Italia” è il progetto concreto che UniCredit Group, di concerto con Confartigianato e altre nove Associazioni di Categoria e attraverso i Confidi, lancia per finanziare le piccole imprese italiane, uno dei motori principali dell'economia del Belpaese.

Attraverso questa iniziativa, UniCredit, valorizzando la garanzia dei Confidi, renderà disponibili cinque miliardi di euro di nuovi finanziamenti destinati alle aziende di piccole dimensioni (tre miliardi alle micro imprese, 2 miliardi alle medio-piccole) che potranno così contare su crediti sia a breve termine per il rafforzamento della gestione del circolante aziendale, sia a medio-lungo termine per effettuare i propri investimenti .

Con questo progetto si vuol dare un segnale concreto della propria volontà di essere al fianco delle imprese ed in particolare di quelle di piccole dimensioni, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto produttivo del Paese.

Nelle prossime settimane, UniCredit, le Associazioni di Categoria, tra cui Confartigianato, ed i Confidi, promuoveranno attraverso le proprie reti la conoscenza del Progetto “Impresa Italia” e ne illustreranno a livello locale le modalità di attuazione. Nei singoli territori verranno firmati una serie di accordi per dare attuazione operativa agli stanziamenti previsti dal fondo. Tali accordi verranno modulati e quantificati secondo le caratteristiche e le esigenze delle diverse aree geografiche.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Artigianato, ecco gli incentivi per il 2008

Pubblicati i bandi per gli incentivi 2008 a favore delle imprese artigiane. I beneficiari dei bandi, che prevedono contributi per investimenti, per assunzioni di personale e per il settore ambiente e sicurezza, sono tutte le imprese ubicate nella Regione Lazio iscritte all'Albo Artigiano.

Per quanto riguarda il bando sugli investimenti, le spese ammissibili, per le aziende localizzate in aree destinate ad insediamenti produttivi e nuove imprese artigiane, riguardano la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e l'ammodernamento di laboratori e sedi produttive, l'acquisto di macchinari e attrezzature, anche usati e gli investimenti connessi all'installazione di macchinari e attrezzature, quali opere murarie e di ristrutturazione, realizzazione di impianti, attrezzature di produzione e di movimentazione connesse alla funzionalità di macchinari e attrezzature. Le spese devono essere state sostenute a partire dal 1 novembre 2007 e non devono essere inferiori a Euro 15.000. Il contributo in conto capitale, concesso sulla base dell'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei fondi

disponibili, è pari al 30% dell'investimento ammesso e comunque non può superare, per singola domanda, il limite massimo di Euro 25.000.

Per i contributi previsti per l'assunzione di personale, i beneficiari sono le imprese iscritte ad enti bilaterali di categoria che assumano personale con rapporto di apprendistato o con contratto di inserimento e personale qualificato, da non oltre un anno, con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I contributi per il personale assunto con contratto di apprendistato o di inserimento sono determinati in Euro 1.750 per ciascuna annualità di tirocinio, con un massimo di due, mentre per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato i contributi arrivano a Euro 3.000 per ciascuna annualità di prestazione di lavoro continuativo, sempre con un massimo di due. Per i soggetti portatori di handicap fisico, psichico o sensoriale, la misura dei contributi è aumentata del 50%. Gli incentivi sono concessi alle imprese che abbiano assunto personale a partire dal 1 gennaio 2008.

Infine, le spese ammissibili per investimenti nel settore ambiente e sicurezza sono: consulenze finalizzate ad analizzare lo stato di fatto dell'azienda e a definire programmi di miglioramento purchè effettuate da soggetti qualificati e nella misura massima del 25% dell'investimento complessivo; interventi tecnologici, infrastrutturali e gestionali volti alla diminuzione dell'impatto sull'ambiente, a monte e a valle del ciclo produttivo; installazione di dispositivi di controllo e definizione di piani di monitoraggio ambientale; interventi tecnologici e infrastrutturali volti ad incrementare la sicurezza sui luoghi di lavoro; sostituzione di macchinari, attrezzature e dispositivi con l'introduzione di macchinari, attrezzature e dispositivi che consentano di incrementare i livelli di sicurezza esistenti; opere di ristrutturazione ed adeguamento locali, purché accessorie ed in misura non superiore al 25% dell'investimento relativo alle opere stesse. Sono ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e concluse entro un anno dalla medesima data. Il contributo in conto capitale, concesso sulla base dell'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei fondi disponibili, è pari al 30% dell'investimento ammesso e comunque non può superare, per singola domanda, il limite massimo di Euro 15.000.

Per ulteriori informazioni, gli uffici di Fidimpresa Viterbo sono a disposizione ai nr. tel. 0761.337913-14 (Antonella Corbianco – Velide Natali).

CRISI FINANZIARIA

Studi di settore: servono soluzioni straordinarie

La crisi finanziaria, che ha toccato profondamente l'economia reale e mette a dura prova la capacità degli studi di settore di rappresentare correttamente la realtà delle imprese, impone interventi correttivi degli strumenti di accertamento fiscale.

E' quanto sollecitato dai rappresentanti di Confartigianato e delle altre organizzazioni di categoria durante una riunione della Commissione degli esperti sugli studi di settore.

La normalità economica fotografata dagli studi di settore – hanno fatto rilevare le cinque Organizzazioni dell'artigianato e del commercio - è costruita su dati del 2006, o precedenti, e pertanto rappresenta un quadro economico che diverge profondamente dai risultati che le imprese stanno conseguendo. Siamo, pertanto, in una fase d'emergenza che impone risposte straordinarie anche sul fronte dell'applicazione degli studi di settore.

L'estensione e la profondità della crisi sulle PMI è stata illustrata dalle Organizzazioni dell'artigianato e del commercio nel corso della riunione, al termine della quale è stato approvato un documento, condiviso dall'Amministrazione finanziaria, in cui viene tracciato un percorso che inizia da una attenta analisi dell'impatto della crisi sui processi produttivi e sui mercati di riferimento delle imprese e che porterà, entro marzo 2009, ad esprimere un parere sulla capacità degli studi di rappresentare le diverse realtà operative.

Entro marzo, quindi, si riunirà, in via straordinaria, la Commissione degli esperti sugli studi di settore che dovrà adottare le opportune soluzioni per consentire agli operatori economici di affrontare con la necessaria chiarezza gli adempimenti relativi alla dichiarazione dei redditi del 2008.

Le ipotesi in campo vanno da interventi selettivi per adeguare gli studi di settore alla crisi fino alla richiesta di ridurne la valenza probatoria. Inoltre, una volta presentate le dichiarazioni dell'anno 2008, verrà analizzato concretamente l'impatto della crisi sui singoli settori e dall'analisi potranno scaturire ulteriori correttivi che permettano, in fase di selezione delle posizioni da controllare, l'eliminazione di quelle per le quali lo studio non è più rappresentativo.

FORMAZIONE

Al via il corso per addetti al primo soccorso

Avrà inizio il prossimo 11 novembre il corso per gli addetti al primo soccorso aziendale organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Il corso, conforme ai requisiti del Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. nr. 81 del 2008), è rivolto ai titolari, soci e dipendenti di imprese di qualsiasi settore destinati a far parte della squadra di primo soccorso.

L'obbligo interessa tutte le aziende con personale dipendente ed ha come obiettivo quello di analizzare i concetti teorici relativi agli infortuni e lesioni, illustrare le principali tecniche di pronto soccorso e di svolgere esercitazioni pratiche che favoriscano l'acquisizione dei comportamenti, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 388/03.

Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione con valore legale che dà diritto a ricoprire l'incarico previsto dalla normativa. La docenza è affidata a personale medico qualificato con esperienza documentata nel campo della sicurezza e della formazione.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, si invitano gli interessati a prendere contatto con gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42.

FORMAZIONE

Corso di aggiornamento professionale

La cultura del restauro, recupero e conservazione nella Tuscia

Partirà a breve il corso organizzato presso la sede del Museo del Patrimonio di Sutri che prevede, oltre ad una serie di incontri teorici, escursioni sul territorio della Tuscia.

Lo scopo del corso è quello di sensibilizzare al rispetto dell'opera i tecnici che quotidianamente si confrontano con i monumenti ed all'utilizzo di materiali tradizionali, specialmente quelli che si trovano nella Tuscia, educando all'uso delle tecniche di un tempo, ormai in "via di estinzione". Il corso non punta a rendere inalterato l'edificio in cui si opera ma vuole che le

trasformazioni inevitabili dovute all'uso e al tempo vengano regolarmente indirizzate, puntando alla massima permanenza dei materiali.

Il corso è rivolto a tutti i professionisti che operano nel campo dell'edilizia, del restauro, della conservazione, agli edili, ai geometri, agli architetti, agli ingegneri ma anche a tutti gli operatori delle amministrazioni, ai sindaci e agli stessi amministratori.

Il corso verrà svolto con cadenza settimanale con incontri frontali di due ore. Le lezioni, tenute dal professor Vincenzo Feiffer (insegnamento di restauro, Facoltà di Architettura, Università Roma tre, Roma) e dal professor Marco Ungaro (insegnamento di restauro, Facoltà di Architettura, Università Roma tre, Roma), saranno implementate con visite a monumenti, cantieri e zone di specifico interesse.

Il corso verrà svolto in collaborazione con l'amministrazione comunale di Sutri, con la Facoltà di Architettura, insegnamento di restauro dell'Università Roma Tre di Roma, e con Confartigianato imprese di Viterbo.

CONVENZIONI

I vantaggi della carta di credito Barclays

Numerosi i vantaggi offerti da Barclaycard, la carta di credito che ha la garanzia anche su Internet e che rimborsa e tutela gli acquisti, senza franchigia, in caso di furto o perdita. Essendo carta Visa, inoltre, si può utilizzare in un circuito internazionale e si attiva direttamente sul conto corrente del titolare senza dover cambiare banca.

Da evidenziare che Barclaycard non ha commissioni sul carburante e sui pedaggi autostradali ed è revolving con rimborso del saldo ogni mese a scelta, immediato o a rate.

Ogni associato Confartigianato, per ulteriori informazioni, può consultare il sito di www.barclaycard.it o rivolgersi direttamente alla sede Confartigianato di Viterbo in via Garbini 29/g.

CREDITO AGEVOLATO

Contributi in conto interesse per gli artigiani

Artigiancassa, attraverso la Legge regionale 949/52, concede contributi in conto interessi alle imprese artigiane per la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve in finanziamenti a medio e lungo termine.

Informazioni presso la Fidimpresa Viterbo ai nr. 0761.337913/14.

Visita il sito Web di Confartigianato imprese di Viterbo
www.confartigianato.vt.it

Questa mail è inviata in quanto l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto di ricevere la newsletter di Confartigianato imprese di Viterbo oppure l'indirizzo di destinazione risulta nell'elenco di coloro che hanno richiesto servizi o informazioni all'Associazione di categoria o ad altri Enti collegati. Per non ricevere in futuro questa newsletter è sufficiente manifestare la propria intenzione di rimuoverlo dalla lista.